

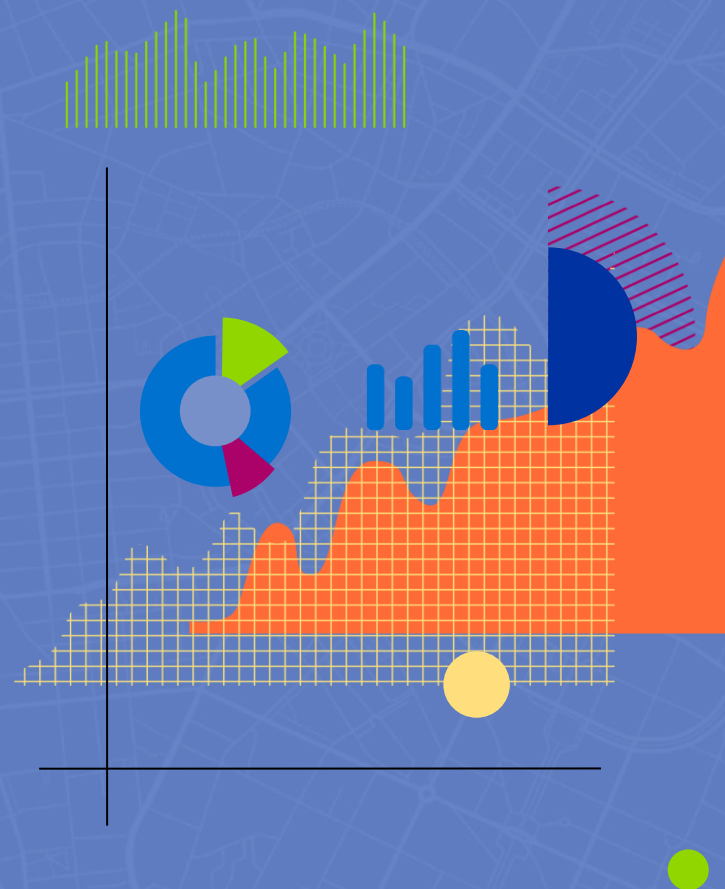


UNIONCAMERE
CAMPANIA

Commento ai dati del cruscotto statistico

Regione **Campania**

3° trimestre 2026



Sommario

Executive Summary	pag. 3
I risultati economici: analisi delle imprese compresenti	pag. 4
<i>L'andamento delle grandezze economiche</i>	<i>pag. 4</i>
<i>La struttura imprenditoriale</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La dinamica occupazionale</i>	<i>pag. 11</i>
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2026	pag. 13
<i>Le imprese e le unità locali</i>	<i>pag. 13</i>
<i>I profili imprenditoriali</i>	<i>pag. 15</i>
Nota per la lettura dei dati	pag. 17
Glossario essenziale	pag. 18

Executive Summary

Nel terzo trimestre 2026, **il contesto economico nazionale e internazionale continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza**, legato soprattutto al protrarsi del conflitto in Medio Oriente. **In Italia, il PIL cresce dello 0,2%** nel secondo trimestre, dopo il +0,3% del primo, proseguendo la fase espansiva avviata nel terzo trimestre 2025, seppure a un ritmo più moderato. In questo contesto **il sistema imprenditoriale della Campania presenta un quadro complessivamente stabile**, caratterizzato da una lieve flessione della redditività, un rafforzamento patrimoniale, una crescita occupazionale sostenuta dalle imprese più strutturate e da una maggiore dinamicità dei flussi imprenditoriali.

Nel 2025, gli indicatori di bilancio evidenziano una **moderata riduzione della redditività** rispetto all'anno precedente. Il ROI scende dal 7,4% al 7,1%, il ROS dal 6,9% al 6,7% e il ROE dall'11,9% all'11,4%, mentre **l'indipendenza finanziaria aumenta** dal 39,8% al 40,4%. A livello settoriale, le assicurazioni e credito si distinguono per il ROI più elevato (10,4%), mentre le costruzioni registrano la maggiore redditività del capitale proprio (ROE 17,7%). I servizi alle imprese presentano i margini operativi più elevati (ROS 14,8%) e il maggiore grado di indipendenza finanziaria (57,9%), mentre il commercio si caratterizza per un'elevata rotazione del capitale (192,4%).

La struttura imprenditoriale regionale rimane concentrata nelle **microimprese**, che **rappresentano il 78,4% del totale**. La distribuzione del valore della produzione evidenzia, tuttavia, una maggiore concentrazione nelle realtà più strutturate: **le medie e grandi imprese**, pur costituendo complessivamente il 4,5% del tessuto imprenditoriale, **generano il 58,4% della produzione regionale**.

Nel secondo trimestre 2026, la dinamica occupazionale evidenzia una **crescita degli addetti nelle medie (+5,3%), nelle piccole (+4,8%) e nelle grandi imprese (+4,7%)**, con incrementi superiori ai corrispondenti dati nazionali. Le microimprese registrano invece una flessione del 2,9%, più accentuata rispetto alla media italiana (-2,3%).

Sul fronte della demografia imprenditoriale, il terzo trimestre 2026 evidenzia un'intensificazione dei flussi, con un aumento delle iscrizioni di nuove imprese (+13,8%) e delle cancellazioni (+10,6%). Crescono anche le aperture di unità locali (+4,4%), mentre le chiusure diminuiscono lievemente (-1,8%). Si riducono le entrate in scioglimento e liquidazione (-27,9%) e i fallimenti e le altre procedure concorsuali (-11,1%).

Infine, **i dati sulle nuove iscrizioni confermano il contributo rilevante dell'imprenditoria giovanile e femminile**, con rispettivamente 7.726 e 7.074 nuove imprese, mentre quelle straniere sono 2.699.

I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

L'andamento delle grandezze economiche²

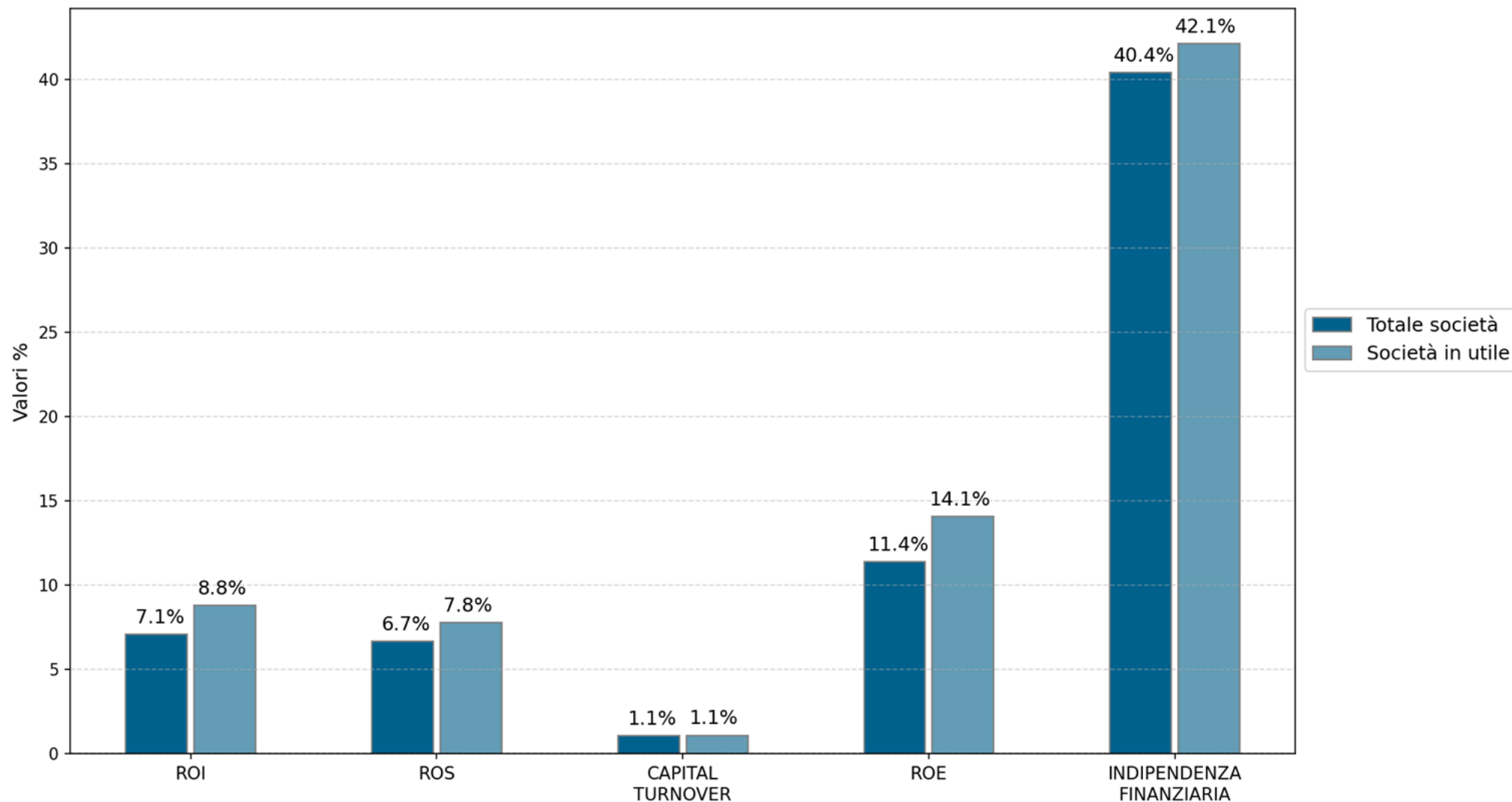
Nel 2025, gli indicatori di bilancio delle imprese della Campania evidenziano una **moderata riduzione della redditività** rispetto all'anno precedente, **accompagnata da un lieve rafforzamento dell'indipendenza finanziaria**.

Per il totale delle società, il ROI diminuisce dal 7,4% al 7,1%, il ROS dal 6,9% al 6,7% e il ROE dall'11,9% all'11,4%, segnalando una contenuta flessione sia della redditività operativa sia della capacità di remunerare il capitale proprio. Tra le società in utile, il ROI rimane stabile all'8,8%, mentre il ROS registra una lieve diminuzione, dal 7,9% al 7,8%, e il ROE scende dal 14,6% al 14,1%. Il capital turnover si mantiene invariato all'1,1% per entrambe le categorie. Migliora, invece, la struttura finanziaria, con l'indipendenza finanziaria che aumenta dal 39,8% al 40,4% per il totale delle società e dal 40,7% al 42,1% tra quelle in utile.

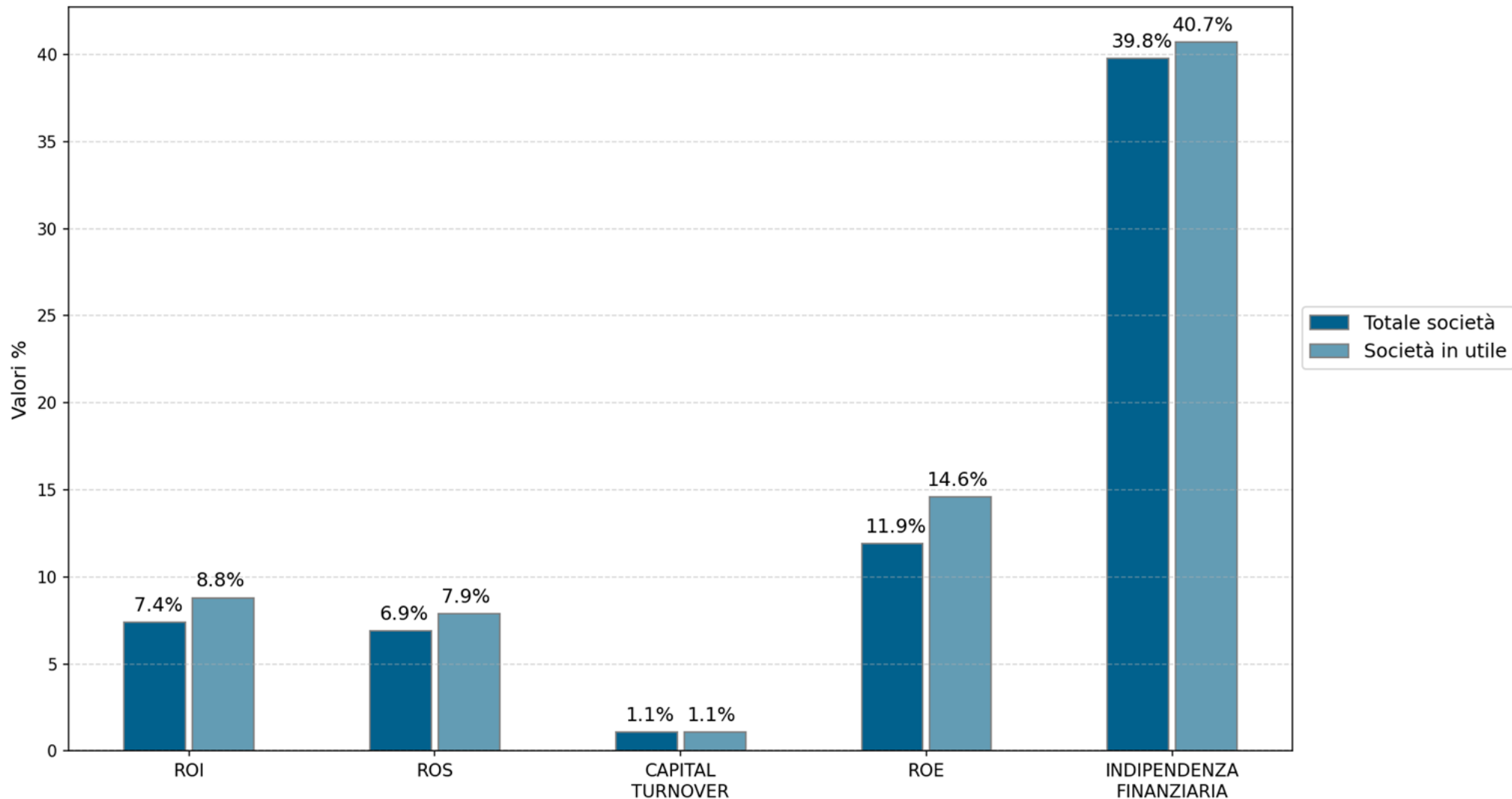
L'analisi settoriale evidenzia risultati differenziati. **Le assicurazioni e credito presentano il ROI più elevato (10,4%) e una buona redditività del capitale proprio (ROE 17,1%)**, mentre **le costruzioni si distinguono per il ROE più alto (17,7%) e una significativa marginalità operativa (ROS 11,4%)**. **I servizi alle imprese registrano il ROS più elevato (14,8%) e il maggiore grado di indipendenza finanziaria (57,9%)**, pur mostrando una redditività del capitale investito più contenuta (ROI 4,3%). **Il commercio si caratterizza per la maggiore rotazione del capitale (192,4%)**, associata a margini operativi relativamente bassi (ROS 4,1%). Il turismo presenta un buon livello di indipendenza finanziaria (55,0%) e margini operativi superiori alla media regionale (ROS 9,8%), mentre l'agricoltura e i trasporti e spedizioni mostrano valori di redditività generalmente inferiori alla media regionale.

2. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2025



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile (%). Anno 2024



Campania. Indicatori di bilancio per totale società e società in utile per settore (%). Anno 2025

Settore	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	5.1	6.7	4.4	5.3	116.8	126.4	9.4	12.7	39.0	38.9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.7	9.1	7.5	8.6	102.6	106.2	10.6	13.0	40.2	41.7
Costruzioni	7.9	10.0	11.4	12.3	68.8	81.3	17.7	19.7	29.1	33.5
Commercio	7.8	9.0	4.1	4.6	192.4	195.0	11.9	14.0	35.3	36.6
Turismo	6.6	9.4	9.8	12.9	66.8	72.9	6.5	10.1	55.0	56.6
Trasporti e Spedizioni	5.8	7.1	5.4	6.5	107.7	109.7	9.3	12.4	37.6	38.6
Assicurazioni e Credito	10.4	13.1	10.5	13.0	98.8	100.6	17.1	23.1	41.7	41.9
Servizi alle imprese	4.3	5.5	14.8	17.4	29.2	31.5	10.0	12.4	57.9	59.4
Altri settori	8.3	11.3	8.2	11.0	101.2	103.1	12.9	17.9	40.9	43.0
Totale Imprese Classificate	7.1	8.8	6.7	7.8	106.4	112.9	11.4	14.1	40.4	42.2
Totale Imprese Registrate	7.1	8.8	6.7	7.8	106.3	112.8	11.4	14.1	40.4	42.1

Valori espressi in %

I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

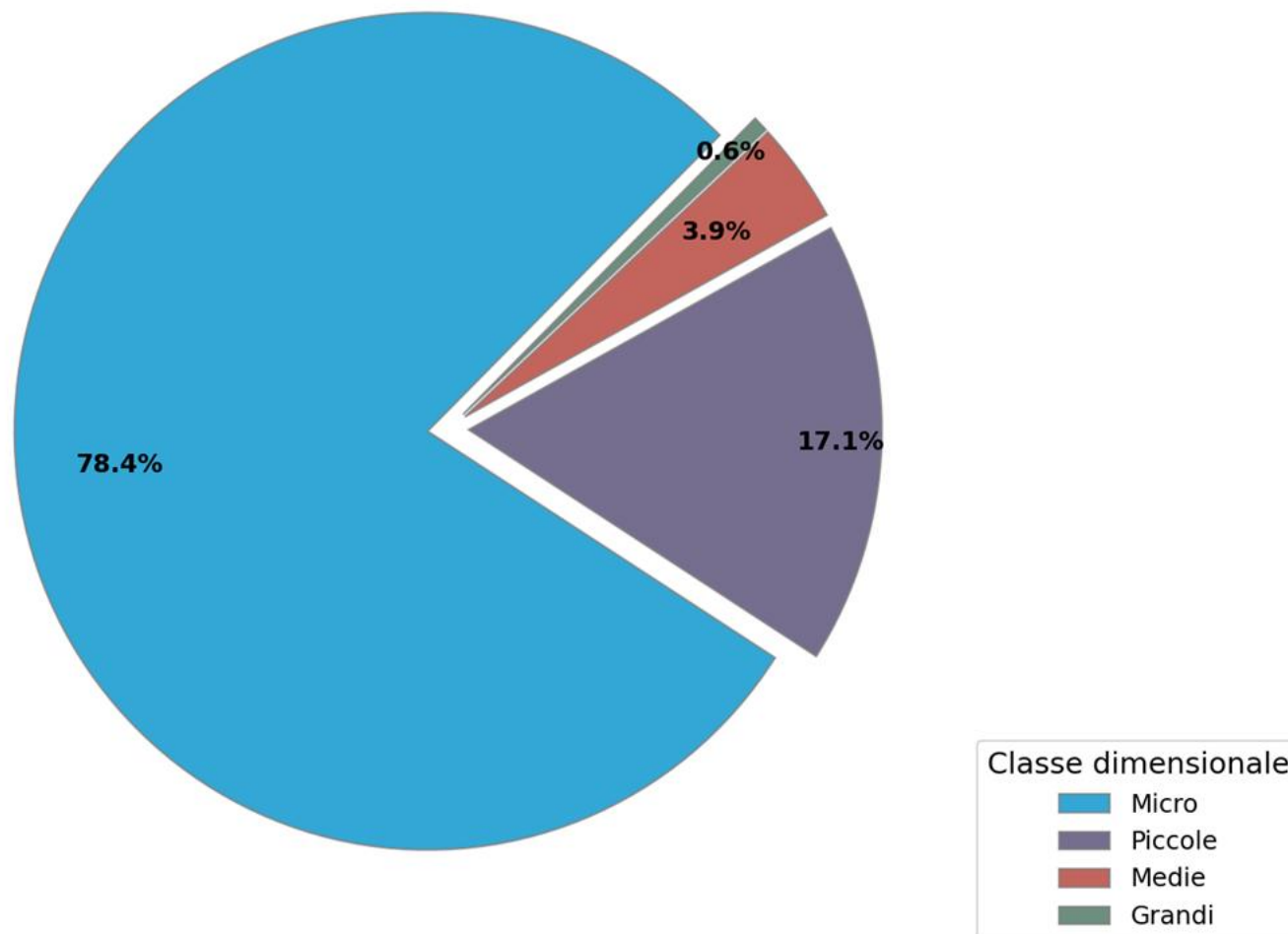
La struttura imprenditoriale³

Nel 2025, la struttura imprenditoriale della Campania si conferma caratterizzata da una prevalenza delle imprese di minore dimensione. **Le microimprese rappresentano il 78,4% del totale**, seguite dalle piccole imprese (17,1%), mentre le medie e le grandi incidono rispettivamente per il 3,9% e lo 0,6%.

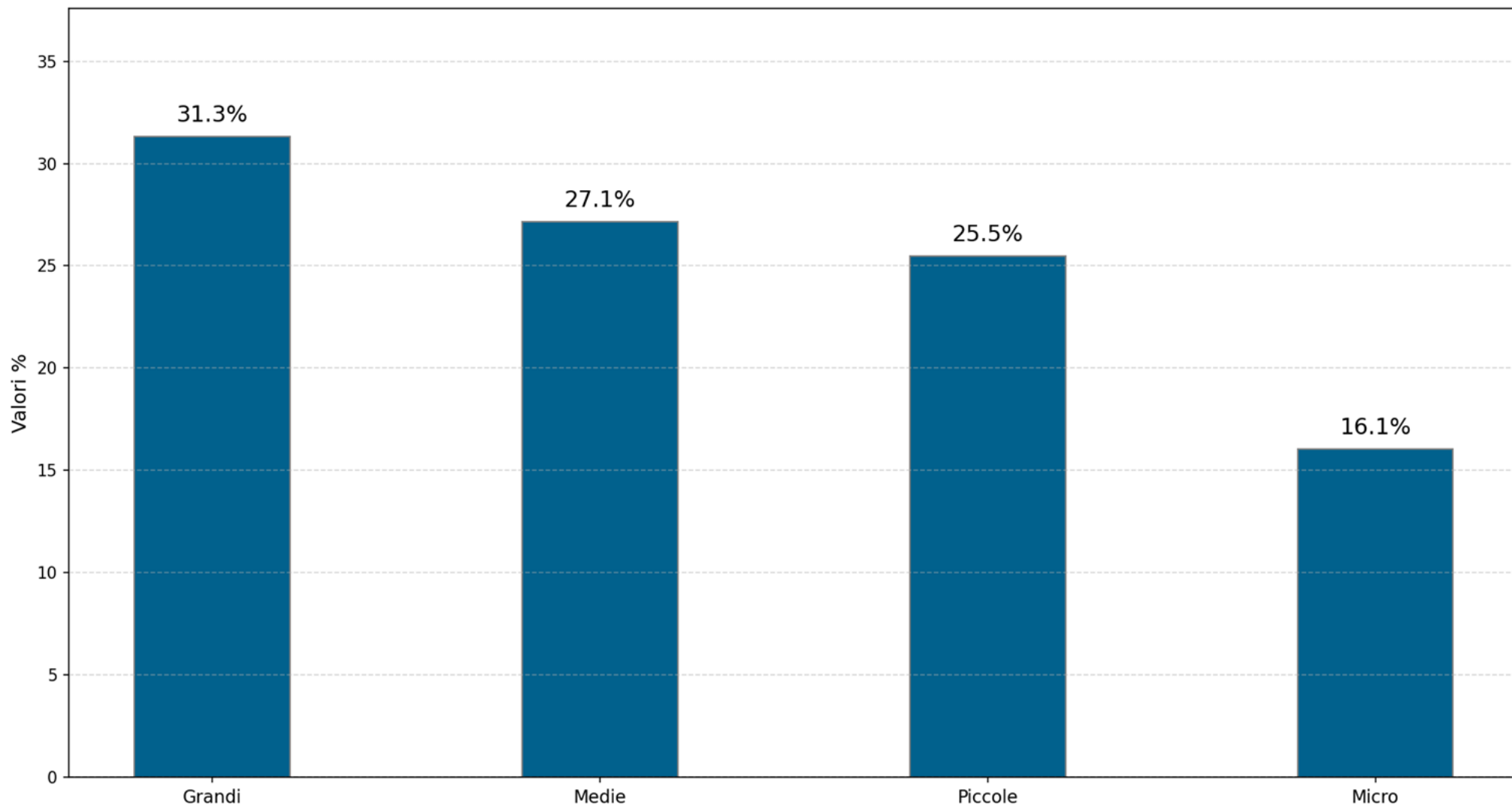
La distribuzione del valore della produzione evidenzia, tuttavia, una maggiore concentrazione della capacità produttiva nelle imprese più strutturate. **Le grandi imprese, pur rappresentando appena lo 0,6% del tessuto imprenditoriale, generano la quota più elevata del valore della produzione (31,3%)**, seguite dalle medie (27,1%) e dalle piccole imprese (25,5%). Le microimprese, nonostante la loro predominanza numerica, contribuiscono invece per il 16,1% alla produzione complessiva.

3. Sono considerate le società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio

Campania. Imprese per classe dimensionale (comp.%). Anno 2025



Campania. Valore di produzione per classe dimensionale (comp.%). Anno 2025



I risultati economici: analisi delle imprese compresenti

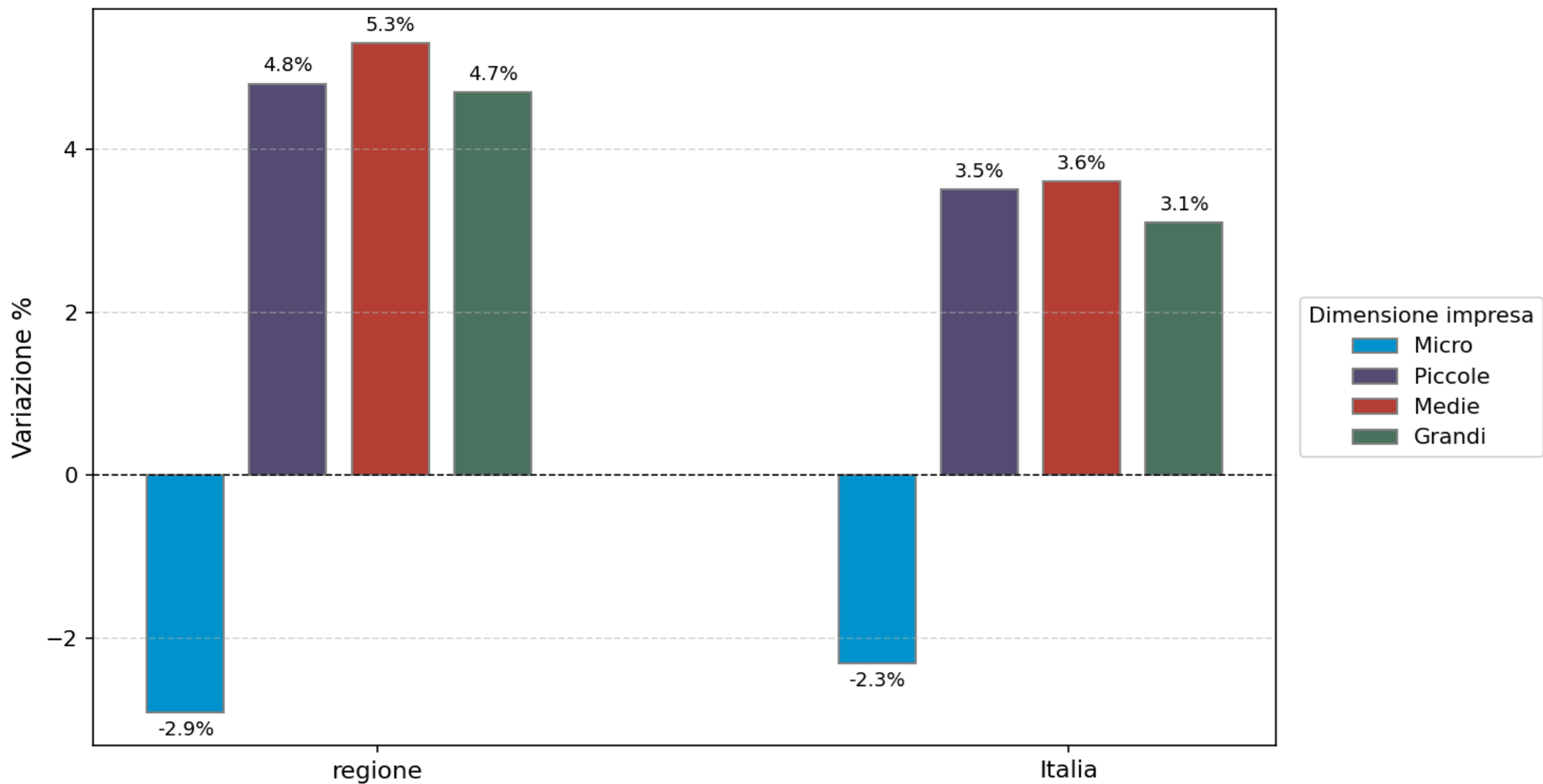
La dinamica occupazionale⁴

Nel secondo trimestre 2026, la dinamica occupazionale delle imprese compresenti della Campania evidenzia **andamenti differenziati per classe dimensionale**, con una crescita degli addetti nelle piccole, medie e grandi imprese, a fronte di una contrazione nelle microimprese.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, **gli addetti delle medie imprese aumentano del 5,3%, un risultato superiore alla media nazionale (+3,6%). Positiva anche la dinamica delle piccole imprese (+4,8%) e delle grandi (+4,7%)**, entrambe caratterizzate da incrementi più sostenuti rispetto ai corrispondenti dati italiani, pari rispettivamente al 3,5% e al 3,1%. Le microimprese registrano invece una flessione del 2,9%, leggermente più accentuata rispetto a quella osservata a livello nazionale (-2,3%).

4. Sono considerate le imprese compresenti nell'ultimo biennio

Campania. Addetti nelle imprese compresenti per classe dimensionale (var.% su anno prec.). Il trimestre 2026



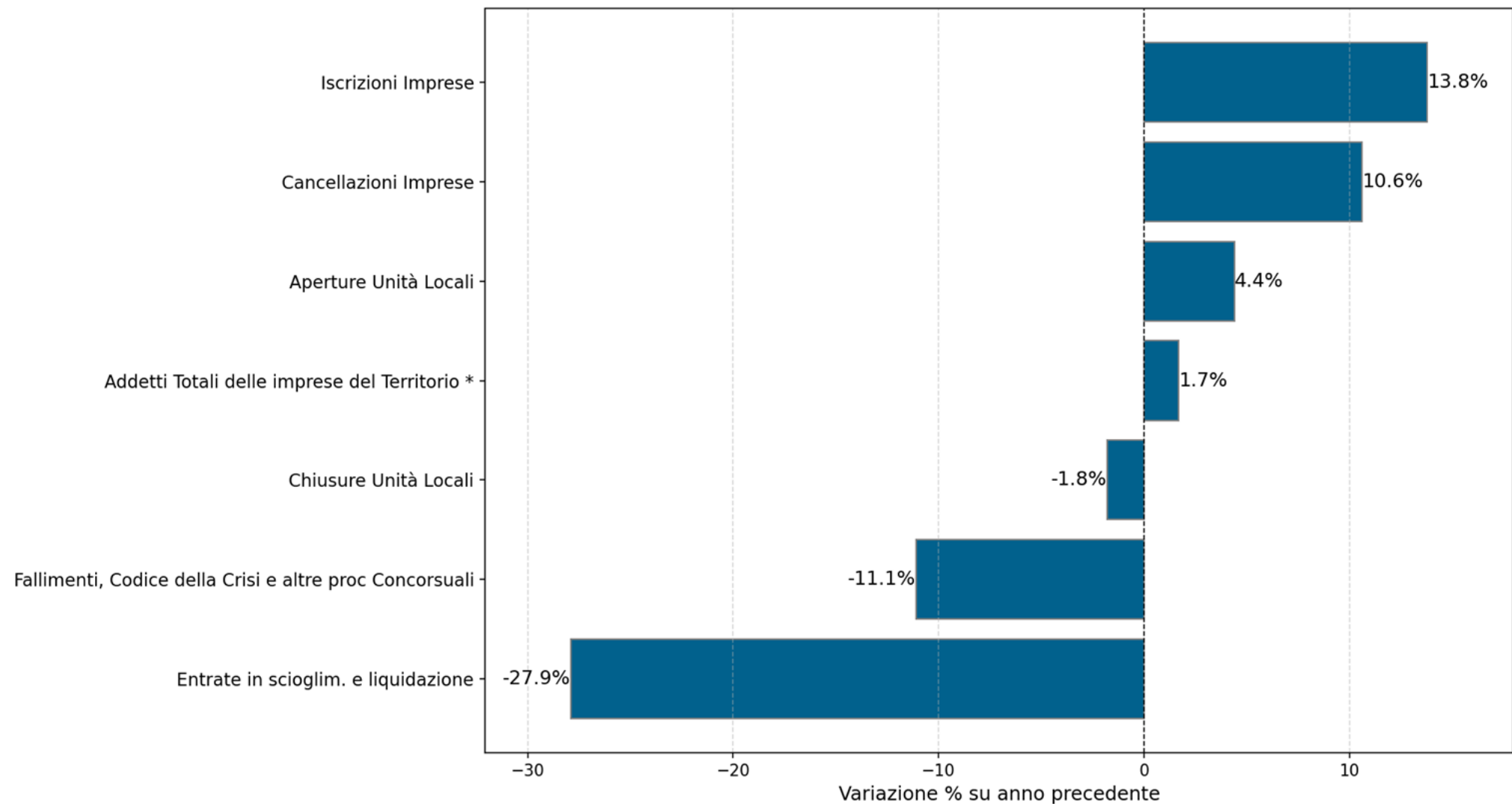
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2026

Le imprese e le unità locali

Nel terzo trimestre 2026, la dinamica demografica delle imprese della Campania evidenzia **un quadro articolato**, caratterizzato da una crescita delle nuove iscrizioni e delle cancellazioni, accompagnata da una riduzione delle procedure legate alle difficoltà aziendali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le iscrizioni di nuove imprese aumentano del 13,8%, mentre **le cancellazioni crescono** del 10,6%, evidenziando un'intensificazione dei flussi di entrata e uscita dal tessuto imprenditoriale regionale. Sul fronte delle **unità locali**, si registra **un incremento delle aperture** (+4,4%), accompagnato da una **lieve riduzione delle chiusure** (-1,8%). Particolarmente significativa è la **diminuzione delle entrate in scioglimento e liquidazione** (-27,9%), a cui si affianca una **contrazione dei fallimenti, delle procedure previste dal Codice della Crisi e delle altre procedure concorsuali** (-11,1%). Il numero complessivo degli addetti delle imprese del territorio aumenta, registrando una variazione del +1,7%.

Campania. Flussi di aperture e chiusure di imprese e unità locali (var.% su anno prec.). III trimestre 2026



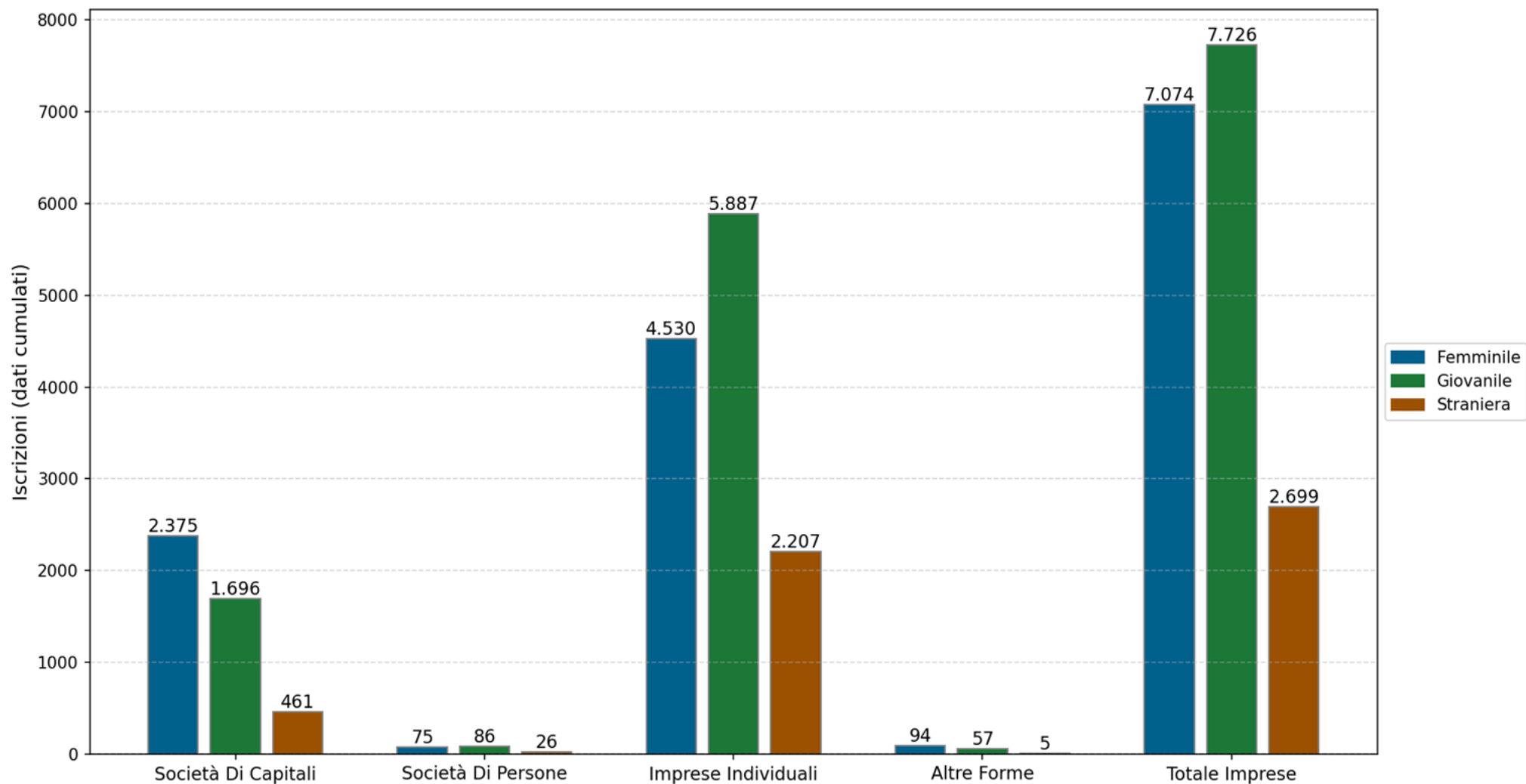
I risultati demografici: analisi delle iscrizioni e cessazioni nel III trimestre 2026

I profili imprenditoriali

Nel terzo trimestre 2026, i dati cumulati delle **nuove iscrizioni** in Campania evidenziano **un contributo significativo dell'imprenditoria giovanile e femminile**, con rispettivamente 7.726 e 7.074 nuove imprese. Più contenuta risulta la componente straniera, con 2.699 iscrizioni.

L'analisi per forma giuridica evidenzia una **prevalenza delle imprese individuali**, che rappresentano la modalità più diffusa per tutti i profili considerati, con 5.887 iscrizioni giovanili, 4.530 femminili e 2.207 straniere. Seguono le società di capitali, con 2.375 nuove imprese femminili, 1.696 giovanili e 461 straniere, mentre le società di persone e le altre forme giuridiche presentano valori residuali.

Campania. Iscrizione di impresa per forma giuridica e profilo imprenditoriale (val.ass., dati cumulati). III trimestre 2026



Nota per la lettura dei dati

La presente nota fornisce informazioni aggiuntive, chiarimenti o spiegazioni relative alla metodologia utilizzata per elaborare e presentare i dati ai fini di una corretta interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche che li caratterizzano.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle società (società per azioni, società a responsabilità limitata, cooperative e consorzi), compresenti nell'ultimo triennio, che hanno registrato nell'ultimo anno un "valore della produzione" maggiore di 100.000€ .

Dato che tale universo costituisce la parte più strutturata del sistema produttivo, si ritiene che i valori presentati siano particolarmente rilevanti per cogliere la consistenza economica delle imprese della provincia e la loro evoluzione nel medio periodo (ultimo triennio).

È importante sottolineare che i dati aggregati presentati e gli indici indicano i risultati economici e finanziari delle imprese registrate nel territorio; questi non corrispondono a quelli realizzati nel territorio, in considerazione del fatto che i risultati economici delle imprese registrate nella provincia sono in buona parte dei casi realizzati anche al di fuori del suo territorio. È evidente, ad esempio che il fatturato di un'impresa è normalmente almeno in parte realizzato in mercati geografici diversi da quello di origine.

Gli aggregati presentati vanno, quindi, considerati come indicatori non tanto dell'andamento dei valori economici e finanziari della provincia, quanto della posizione economica e finanziaria delle imprese registrate al suo interno.

Per quanto riguarda gli addetti, il campione preso in esame è realizzato con l'universo delle imprese con addetti e i dati si riferiscono agli addetti delle imprese «del territorio» compresenti nell'ultimo biennio. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente al periodo di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività economica delle imprese, le aggregazioni settoriali sono basate sulla classificazione Ateco 2007.

Glossario essenziale

Il presente glossario fornire una descrizione dei principali termini utilizzati nel report e non pretendono di rappresentare il significato universale adatto ad ogni ambito. Lo scopo è semplicemente aiutare il lettore a interpretare correttamente i dati del report.

Imprese classificate: insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Attività economica: classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane, che fa riferimento alla classificazione Ateco 2007 aggiornamento 2022.

Imprese femminili: insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone “fino a 35 anni” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni: numero di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato

Addetti: tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

